

PARTE XI.^a

ISTRUZIONE PUBBLICA - ASSISTENZA DELL'INFANZIA

BENEFICENZA

ISTRUZIONE PUBBLICA - ASSISTENZA DELL' INFANZIA

I. e R. Comando Tappa del Distr. Belluno

Ad Exk. N. 465 - Z. K.

N. 301

Scuole

A tutti i Comuni del

DISTRETTO

Belluno, li 16 Gennaio 1918

Per evitare che i fanciulli e ragazzi obbligati alla frequentazione della scuola gironzino senza occupazione e istruzione, si ordina quanto segue:

L'istruzione elementare è da riprendere in tutti i Comuni.

Dove manchino i locali scolastici si istituiranno delle classi in luoghi igienici, dove maestri e maestre raccoglieranno per alcune ore la mattina e il dopopranzo tutti i fanciulli e ragazzi obbligati alla frequentazione della scuola, impartendo loro su vasta scala, data la possibile mancanza di libri e oggetti scolastici, un insegnamento oggettivo. Così pure si farà grande uso della lavagna e di passeggiate istruttive.

Dove gli edifici scolastici sono liberi, si riprenderà un insegnamento elementare regolare.

Si apriranno gli asili froebeliani, dove tali esistono.

Ogni Comune annunzierà dettagliatamente al più tardi entro il 25 corr. m. quanto in proposito avrà fatto, il numero delle classi, degli scolari ecc. indicando pure se gli edifici scolastici sono adibiti a scopo militare.

KANTZ OBST.

MUNICIPIO DI BELLUNO

Nr. 315 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 328

All' Insegnante Comunale

Sig.

Belluno, 17 Gennaio 1918

Quest' Amministrazione si è compiaciuta perchè la S. V. ha creduto migliore partito di non abbandonare il Comune nel momento della sventura, ed é invece rimasta a disposizione in quanto fosse stato o sia possibile riaprire qualche scuola comunale. È però assai spiacente di non trovarsi, in grado da corrisponderle l' intero stipendio, stante l' attuale assoluta insufficienza della cassa, poichè è notorio che le entrate del momento sono quasi nulle ed il cassiere municipale si è allontanato, in vista della occupazione nemica, senza lasciare fondo alcuno.

In ogni modo, per dimostrare il suo buon intendimento, quest' Amministrazione ha deliberato di passare alla S. V. una corresponsione mensile di lire sessanta a titolo di acconto sullo stipendio e con utile effetto dal 1 Gennaio 1918.

La S. V. è pertanto avvertita che la mensilità di gennaio sarà riscuotibile, presso il cassiere provvisorio Sig. Giuseppe Norcen, dopo il 18 corrente.

Le successive mensilità saranno poi esigibili presso il Cassiere medesimo dopo il 1° giorno di ogni mese venturo.

Con osservanza

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

N. 365

Ill.^{mo} Signor Sindaco di

BELLUNO

Belluno, li 19 Gennaio 1918

Doveroso ci è esternare la nostra riconoscenza alla S. V. e all' Onor. Giunta Municipale per aver voluto pensare anche a noi concedendoci un acconto sullo stipendio, procurando, in tal modo, di rendere meno disagiate le nostre condizioni attuali.

Non è la quantità più o meno grande del denaro che ci muove l'animo a gratitudine, ma è il pensiero nobilmente umano della S. V. e dell'Onor. Giunta che volle, nella tristezza del momento, ricordarsi di noi insegnanti rimasti, pronti a riprendere il lavoro consueto or malauguratamente interrotto.

Con animo fedele, fidente sereno sopportiamo il sacrificio nell'ansiosa attesa di sapere l'Italia tutta italiana e di veder presto sventolare nel nostro libero cielo il tricolore.

Ringraziando bene augurando

gl' insegnanti comunali

IRENE FANT
VIGAROTTI LUIGIA
PAVEI ANTONIETTA
EMMA D'ORAZIO
ORSOLINA E MARIA ARNOLDO
ELISA DAL PAN
VISINTAINER
BORANGA GIUSEPPINA
MARGHERITA SMITTARELLO BERTOLISSI
RONCATO PIETRO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 457

Oggetto

Scuole

All' Onor. I. R. Comando di Città

BELLUNO

Belluno, 29 Gennaio 1918

Le trattative circa l'apertura di scuole elementari in questa Città, che furono interrotte vista l'impossibilità di farle funzionare in causa della stagione troppo rigida e delle circostanze, sono state riprese ora che la temperatura si è fatta più mite.

Si propone quindi di far funzionare quanto più presto possibile le prime tre classi, salvo in seguito di estendere l'insegnamento di qualche altra Classe superiore.

Dette scuole avranno sede nel fabbricato delle Suore di S. Maria Bambina in Via Macello, che per il passato funzionava da *Collegio - Convitto*.

Non appena riceverò da Codesto Onor. Comando la autorizzazione, disporrò perchè subito sia organizzato il servizio scolastico sopracitato.
Con osservanza

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 678

Egregio Sig. Pietro Roncato
Maestro

BELLUNO

Belluno, 14 Febbraio 1918

Le comunico che la Giunta con la deliberazione presa per l'apertura delle scuole, ha stabilito altresì di affidarne la Direzione alla S. V.

Ella perciò è con la presente regolamente investita, per tutto il periodo dell'anno scolastico in corso, della carica di Direttore sia nei riguardi didattici che disciplinari. Ciò Le partecipo per sua opportuna conoscenza e perchè provveda a darne comunicazione al Corpo Insegnante.

Con osservanza

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 810

All'I. e R. Etapp. Bzirk. Kmdo

BELLUNO

Belluno, li 21 Febbraio 1918

D'accordo col I. R. Commissario Civile, Co: Claricini e dietro invito dello stesso Signor Colonnello von Kantz, questa Amministrazione Comunale ha fatto tutto il possibile per aprire le Scuole Elementari della Città. Feci osservare in special modo al suddetto Commissario la difficoltà di

procurare testi e quaderni pei ragazzi che frequentano tali scuole, ed egli stesso mi autorizzò di prelevare dai residui dei negozi quel poco che si avrebbe potuto trovare.

Ora cogliendo occasione della richiesta fatta dalla Signora Colle Maria, parente del Sig. Benetta, già autorizzata a recuperare il mobilio esistente nella sua abitazione, ho mandato due agenti del Municipio per trasportare nel fabbricato ove si trovano presentemente le scuole, quel materiale didattico che avrebbe potuto servire per l'insegnamento.

La locale Gendarmeria, forse per equivoco o credendo a qualche arbitrio, proibisce ora il trasporto di tale materiale, che è indubbiamente l'unico esistente in Città.

Prego quindi codesto Spett. Comando a volersi interporre presso la I. R. Gendarmeria ed a voler permettere la continuazione del trasporto nelle scuole di tutto quello che può servire all'insegnamento.

Nota in fine che il Comune intende di acquistare dalla rappresentante del Sig. Benetta tutti quegli oggetti che potranno servire alla suddetta scuola.

der Bürgermeister
MANDRUZZATO

K. u. k. ETAPPENBEZIRKSKOMMANDO BELLUNO

N. 1301 - Z. K. - Schurequisiten überführung

Gemeindeamt
BELLUNO

22 - 2 - 1918

Überführung von Schulrequisiten wird bewilligt.

I. V.
firma illeggibile

N. 442

Ill.^{mo} Signor Sindaco di
BELLUNO

Belluno, 26 Febbraio 1918

Sono a Lei ed all'Onorevole Giunta vivamente riconoscente per la volontaria e lodevolissima concessione fattami a titolo di prestito di L. 60 mensili, e coll'obbligo di restituzione, quando potrò riscuotere la mia pensione quale maestra elementare a riposo.

Ma siccome una benefica Signora, senza mia richiesta mi fa il giornaliero beneficio di cibo, finchè ho questa carità, non mi trovo in grande bisogno; tanto più che altri generi che mi sarebbero necessari non si trovano.

Perciò, porgendo alla S. V. ed all'Onorevole Giunta le più sentite grazie, pel mese di Febbraio, intanto, posso far senza le Lire sessanta.

Col maggior ossequio

Devotissima e Obblig.ma

MARIANNA BUCCHI FU GIUSEPPE

Seduta 6 Aprile 1918

della Giunta Municipale di Belluno nominata dall'Imp. R. Comando Distrettuale a seguito del Decreto 2 Aprile 1918 N. 1295, con funzioni di Consiglio Comunale.

<i>Presenti</i> : Mandruzzato Pietro	Sindaco (Presidente)
Croce Luigi	Assessore effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Da Pra Antonio	»
Calza Giuseppe	»
D' Incà don Pietro	»
Bogo Giuseppe	Assessore supplente
Bianchet Francesco	»

8.º - Insegnamento religioso nei locali scolastici

Sulla proposta dell'Assessore Sacerdote D' Incà don Pietro, la Giunta, ritenuto il disposto delle leggi italiane in materia, dopo conveniente discussione, unanime

delibera :

di non opporsi come non si oppone che si impartisca l'insegnamento religioso nelle aule scolastiche del Seminario Gregoriano, purchè detto insegnamento avvenga fuori dell'orario scolastico stabilito per le materie obbligatorie, e ciò a tenore delle leggi italiane.

La Giunta, poi, reputa che per l'organizzazione del detto insegnamento religioso la persona più adatta sia il Sacerdote don Pietro D' Incà.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

E. Nr. 1516 - Z. K.

Prot. N. 1523
17 Aprile 1918

Al Comune di
BELLUNO

Belluno, li 17 Aprile 1918

Con richiamo alla deliberazione del 6 Aprile 1918 della Giunta Municipale si invita codesto Comune di interpellare l'assessore don Pietro D'Inca se la sua proposta concernente l'istruzione religiosa nelle scuole sia stata fatta dietro richiesta dei genitori degli scolari.

KANTZ OBST.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1527

All' Onor. I. R. Comando Distrettuale

BELLUNO

Interpellato l'assessore don Pietrò D'Inca, a tenore della Nota odierna N. 1516 di codesto On. Comando, mi pregio riferire che l'assessore suddetto mi ha dichiarato che la proposta concernente l'insegnamento religioso nelle scuole venne da lui avanzata di sua propria iniziativa e non dietro richiesta dei genitori degli scolari.

Con osservanza

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

Seduta 4 Maggio 1918

<i>Presenti</i> :	Mandrizzato Pietro	Sindaco
	Calzà Giuseppe	Assessore effettivo
	Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
	Croce Luigi	»
	D' Incà don Pietro	»
	Da Pra Antonio	»
	Bianchet Francesco	Assessore supplente
	Frigimelica dott. Francesco	Segretario Generale

2.º - Sussidio alimentare a donne di servizio dei Conti Miari Fulcis.

Il Sindaco riferisce che i conti Francesco e Tomaso Miari Fulcis, lasciando il paese avevano incaricato il loro gastaldo di corrispondere un sussidio alimentare alle loro donne di servizio Salce e De Bona Maria, rimaste in Comune. Ma il gastaldo si è rifiutato e si rifiuta di pagare alle stesse un sussidio qualsiasi, onde esso Sindaco ha creduto di non abbandonare le su nominate nella miseria ed ha loro corrisposto, come crede di seguitare a corrispondere, L. 15 (quindici) mensili a ciascuna, salva l'approvazione della Giunta e salvo il rimborso della spesa da parte dei conti Miari Fulcis.

La Giunta unanime approva l'operato del Sindaco e delibera la corresponsione del sussidio come sopra, salvo di chiederne il rimborso ai conti Francesco e Tomaso Miari Fulcis.

4.º - Farina alla Casa di Ricovero ed all'Orfanotrofio Sperti e distribuzione generi alimentari.

Si delibera di cedere un quintale di farina di granoturco della scorta Municipale alla Casa di Ricovero e mezzo quintale all'Orfanotrofio Sperti.

L'Assessore Da Pra vorrebbe che i pochi generi alimentari esistenti in Municipio venissero distribuiti a mezzo dello spaccio Monego; ma la Giunta reputa più opportuno che la distribuzione si effettui in Municipio.

Sussidi vari

—••—

Si approva il sussidio di L. 15 mensili:

- 1) All'Asilo di Bolzano per l'orfano Fumèi;
- 2) A _____, da Rivamaor, per l'orfano Tomaselli;
- 3) A Fiabane Maria, ammalata;
- 4) A Giotto Giovanni, ammalato.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L' Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. N.º 2056

N. 2267

Al Municipio di

BELLUNO

Vacanze scolastiche

Belluno, 23 Giugno 1918

Per concedere un riposo necessario agli insegnanti scolastici e dare agli scolari più grandi l'occasione di aiutare i genitori nei lavori agricoli viene ordinata la chiusura delle scuole il giorno 28 giugno (venerdì) e la loro riapertura ai 28 agosto (lunedì).

Per la vendemmia e per l'epoca del raccolto del granoturco verranno concesse altre vacanze, che verranno pubblicate a suo tempo.

KANTZ

Seduta 29 Giugno 1918

<i>Presenti</i> :	Mandrizzato Pietro	Sindaco
	Pagani Cesa nob. Ferdinando	Assessore effettivo
	Croce Luigi	»
	Da Pra Antonio	»
	Frigimelica dott. Francesco	Segretario Generale

Chiusura scuole, rilascio d'un certificato di frequenza agli alunni e corresponsione sussidio alimentare agli Insegnanti.

Il Sindaco riferisce che con Nota 23 corr. l'I. R. Comando Distrettuale stabilisce la chiusura delle Scuole Elementari Comunali dal 28 Giugno al 28 Agosto p. v. « per concedere un riposo necessario agli insegnanti e dare agli scolari più grandi l'occasione di aiutare i genitori nei lavori agricoli ».

Fatto sta che il personale insegnante è stremato per la grave deficienza di alimenti, e una forte percentuale degli alunni diserta la scuola per andare racimolando, bene spesso elemosinando, un boccone per non morire di fame.

Soggiunge, il Sindaco, che si possono considerare trascorsi due bimestri di insegnamento utile dalla apertura delle scuole, onde, d'accordo col Direttore didattico, propone che, frattanto, venga rilasciato agli scolari un certificato di frequenza, con le rispettive classifiche di profitto. In seguito si completerà l'anno scolastico e si terranno gli esami finali.

In fine il Sindaco propone, ritenuta la grave penuria della cassa comunale, di passare nuovamente al personale insegnante, durante il tempo di vacanza, il solo sussidio alimentare di L. 60 al mese.

La Giunta all'unanimità approva e delibera in conformità alle su riferite proposte Sindacali.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

Seduta 31 Agosto 1918

<i>Presenti</i> : Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
Frigimelica Dott. Francesco	Segretario Generale

1.º - Apertura Scuole

Per disposizione dell'I. R. Comando Distrettuale, il 26 corr. sono state riaperte le Scuole Comunali pel completamento dei corsi.

La Giunta delibera di corrispondere dal 1º Settembre entrante L. 120 mensili al Direttore Didattico, Maestro Roncato, e L. 100 mensili alle maestre effettive.

Delibera inoltre di assumere come maestra supplente la signorina Riboldi Ines con L. 80 mensili in relazione al servizio che sarà da essa realmente prestato.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

K. u. k. ETAPPENSTATIONSKOMMANDO BELLUNO

E. N.º 5189

Prot. Municipale N. 3067
Addi 27 - 9 - 1918

Al Municipio di

BELLUNO

Belluno, addi 23 - IX - 1918

Secondo E. N.º 5 schule del Comando distrettuale e di mettere scuole di 5 classe a :

Visome, Castion, Orzes, Piandemonte, Levego, Badilet, S. Fermo, Cusighe a Sopracroda e Tisoi.

A Cusighe e Sopracroda unire il terzo anno di scuola col secondo, così d'istruire i ragazzi del quarto anno di scuola col terzo compartimento.

Per Piandemonte, Levego, Badilet, S. Fermo, Tisoï, è Sopracroda trovare un aiutante maestro, per questo prendere in considerazione in prima ligna l'ecclesiastico del paese, e dopo in generale le donne i ragazzi o ragazze adulti dei maestri fugiaschi, dopo in generale studenti, studentesse, con superiore (anche scuole cittadine) istruzione.

Scuole di 2 classe (tipo A) a:

Bolzano, Caleipo, Chiesurazza, Fiamoi e Gianeza.

A Bolzano dove sitro solo che un maestro e di dare a vicenda lezioni alle due classe.

Per gli altri paesi trovare un maestro o maestra aiutante e di fare dare a vicenda lezioni alle due classe.

una scuola a Belluno di 5 Classe,
divisare la I e II Classe in 3 e la III in 2 compartimenti. Dietro le tabelle statistiche c'è 8 camere in disposizione della scuola. Fra III a. e III b. come fra II e V fino la preparazione d'un secondo locale scolastico e di dare a vicenda le lezioni.

Il dispartimento dei maestri è il seguente:

I a. Boranga	II c. Smittarello.
I b. D' Orazio	III a. Visintainer
I c. Arnoldo	III b. Vigarottini - Viel
II a. Dal Pan	IV Fant
II b. Ridolfi	V Roncato

Licenziare le maestre per bisogno Cibien e Ferigo.

Trovare questi 10 maestri o maestre aiutanti per bisogno e mandare a questo Comando, loro nome, abitazione e la scuola dove sara messi.

firma illeggibile

Seduta 28 Settembre 1918

<i>Presenti</i> :	Mandrizzato Pietro	Sindaco
	Calza Giuseppe	Assessore effettivo
	Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
	Croce Luigi	»
	Da Pra Antonio	»
	D'Inca don Pietro	»
	Bianchetti Francesco	Assessore supplente
	Frigimelica dott. Francesco	Segretario Generale

2.º - Scuole Comunali

Veduta la Nota dell'I. R. Comando che ordina l'apertura delle scuole elementari in tutte le Frazioni della campagna, la Giunta vi ottempererà se ed in quanto la cosa sarà possibile, da poi che i fabbricati scolastici rurali sono stati tutti enormemente danneggiati dalle truppe occupanti e qualcuno è assolutamente impraticabile; inoltre manca il personale insegnante.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

SCUOLE ELEMENTARI DEL COMUNE DI BELLUNO
ANNO 1917 - 1918

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La scuola elementare ebbe principio col 3 Febbraio 1918 nei locali del Collegio Convitto Maria Bambina a S. Stefano, unico sito in cui l'arredamento scolastico della scuola normale non è stato preda delle orde nemiche che tutto distrussero, abbruciarono.

Il 7 Marzo detto locale venne adibito a Ospedale Militare, per cui la scuola fu sospesa per tutto il mese.

Per salvare l'arredamento scolastico le Autorità Municipali hanno dovuto farlo trasportare nelle soffitte del Collegio e farne quindi murare le porte.

Col 1° Aprile la scuola venne riaperta nei locali del Seminario Vesco-vile cittadino; col 28 Giugno nuovamente chiusa, d'ordine del Comando Supremo. (Vacanze autunnali).

Riaperta col 25 Agosto funzionò regolarmente fino al 16 Ottobre, epoca in cui ebbero principio gli esami finali; di *Promozione* per le prime cinque classi elementari, (*Compimento* per la III) di *Licenza* per la VI. Classe.

La Commissione esaminatrice per la *Licenza* di sesta Classe venne così composta:

Sig. Fant Irene (maestra di IV. Classe)

Sig. Visintainer Annunziata (maestra di III Classe).

Sig. Roncato Pietro (maestro di VI. Presidente - Direttore).

Per le altre Classi: Roncato Pietro Presidente; la insegnante della Classe e l'insegnante della classe immediatamente superiore.

I temi per ciascuna classe furono proposti e scelti da ogni singola Commissione, in conformità al Regolamento Italiano.

I saggi vennero eseguiti nei giorni 16 - 17 - 18 e gli esami orali nei giorni 18 - 19 - 21 - 22 corr.

Le classi elementari furono 6 (sei) corso completo. Gl'insegnanti ordi-nari 10 (dieci) e 1 straordinario (supplente).

L'insegnamento venne così distribuito:

Classi:

I.^a A (maschile)

Ma. Sig. D' Orazio Emma

I.^a B (maschile)

» » Arnoldo Maria

I.^a C (femminile)

» » Boranga Giuseppina

II.^a A (maschile)

» » Dal Pan Elisa

II. ^a B (femminile)	Ma. Sig. Smittarello - Bertolissi Margherita
II. ^a C (mista)	» » Ridolfi Ines
III. ^a A (maschile)	» » Vigarotti Luigia
III. ^a B (femminile)	» » Visintainer Annunziata
IV. ^a A (mista)	» » Fant Irene
V. ^a e VI. ^a (miste)	M. ^o » Roncato Pietro

L'insegnamento ebbe la durata di mesi 7 (sette) complessivamente, di ore 3 ½ giornaliere per ciascuna classe, eccettuati il Giovedì e la Domenica (vacanze settimanali).

La frequenza fu piuttosto scarsa, specie negli ultimi mesi, causa le condizioni anormalissime.

Tutto procedette relativamente bene.

Le insegnanti fecero del loro meglio per ottenere risultati che si possono dire soddisfacenti, dati lo stato delle cose e la mancanza quasi assoluta di libri di testo e di mezzi ausiliari all'insegnamento.

TABELLA RIASSUNTIVA

Classe	INSEGNANTE	Inscr.	Freq.	Am- messi	Pro- mossi
I. ^a A	Sig. D' Orazio	50	34	18	17
I. ^a B	» Arnoldo	64	30	12	8
I. ^a C	» Boranga	51	30	—	—
II. ^a A	» Dal Pan	42	25	23	12
II. ^a B	» Smittarello	49	30	30	15
II. ^a C	» Ridolfi	43	21	11	11
III. ^a A	» Vigarotti	34	21	14	14
III. ^a B	» Visintainer	40	27	24	18
IV. ^a A	» Fant	50	33	29	25
V. ^a VI. ^a A	» Roncato	33	22	22	22
	Totale	456	273	183	142

P. S. - Si distinsero per zelo ed attitudine didattica (i risultati ne fanno fede) le sig. maestre: Smittarello Bertolissi Margherita, Fant Irene, Vigarotti Luigia, Visintainer Annunziata.

Belluno, 22 Ottobre 1918

MAESTRO DIRETTORE

RONCATO PIETRO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 3262

K. u. k. Distriktskommando

BELLUNO

Belluno, 22 Ottobre 1918

Per accordi presi col Referato Istruzione Pubblica di codesto I. R. Comando, concernenti l'apertura delle scuole comunali nelle Frazioni, ho incaricato il Direttore didattico di praticare un'ispezione nelle diverse località del Comune per accertarmi fino a quale limite fosse possibile con qualche successo tale apertura.

Ed ecco quanto mi venne comunicato :

Le scuole comunali sono attualmente occupate dalle truppe. Certune mancano non solo di mobiglio banchi e materiale, ma sono addirittura pericolanti stante l'abbattimento operato delle travature, pavimenti di legno e finestre. Impossibile quindi in via assoluta l'utilizzazione di tali locali. In quanto all'istituzione di scuole provvisorie in altri locali, faccio osservare che nelle sole località comunali di Oltre Piave vi sono oltre seicento malati di genere infettivo. Non si conosce il numero di quelli della destra del Piave, mancando il medico condotto ; ma certo il loro numero non potrà essere minore.

Nelle scuole urbane manca un terzo delle insegnanti causa malattia e due terzi degli alunni non frequentano più la scuola perchè vanno in cerca di cibo per la città e campagna.

In seguito alla recente requisizione dei bovini, il latte viene a mancare quasi del tutto e la mancanza di tale alimento indispensabile ai bambini ne consegue l'aumento della mortalità che è ormai più che triplicata.

Oltre a ciò le requisizioni dello scarso raccolto per parte delle truppe in riposo, vanno assumendo proporzioni spaventose, malgrado le assicurazioni date a suo tempo dall'I. R. Distriktskommando anche a nome e per Sua Grazia da SUA MAESTA' APOSTOLICA L'IMPERATORE.

In vista di tali lacrimevoli condizioni del nostro comune e soprattutto delle sue igieniche, l'Amministrazione Comunale non crede di poter assumere la responsabilità dell'apertura di nuove scuole, onde evitare la diffusione del morbo, eliminando l'agglomeramento dei bambini, che essendo di più debole costituzione, ne sarebbero altrimenti inevitabilmente colpiti.

Di più per l'esaurimento della legna da ardere dopo un anno di occupazione, si renderebbe impossibile il riscaldamento dei locali ad uso scuola, che non potrebbe essere tenuta nemmeno nelle stalle dove manca il bestiame che produce riscaldamento naturale.

Prego l'I. R. Comando a volersi rendere interprete presso il Comando Supremo dello stato spaventevole del Comune ed invocare quei provvedimenti dettati dalle Leggi umanitarie che non conoscono nazionalità.

Con osservanza

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

BENEFICENZA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 887

All' I. R. Comando distr. di Tappa

BELLUNO

Belluno, 26 Febbraio 1918

Il locale Orfanotrofio « Sperti » abitato da 30 orfani ed in più da altre cinque persone di sorveglianza e direzione, è completamente sprovvisto di grasso per ammannire la minestra. Sapendo per esperienza quanto interesse prende questo Spett. Comando ai bisogni di questa travagliata popolazione, rivolgo viva preghiera acciocchè, se possibile, venga concesso una certa quantità d' ossa provenienti dalle macellerie militari per poter in qualche maniera supplire alla mancanza di condimento.

Con perfetta osservanza.

IL PROSINDACO
MANDRUZZATO

K. u. k. ET. KMDO BELLUNO

E. N.º 325

N. 121

Ab den Bürgermeister von

BELLUNO

Belluno, am 24 Dezember 1917

Beiliegend folgt eine Liste über Unterstützungen in welcher der Magistrat sämtliche Personem, welche von ihm Unterstützungen bekommen einzutragen hat. Da das Stadtkommando oft in die Lage kommt, Leuten welche nicht die Unterstützung des Magistrates erhalten, eine solche zu gewähren, so stellt das Stadtkommando für diese letzteren Zwecke dem Magistrate täglich 10 Wecken Brot in erster Linie für Familien von italienischen Heeresangehörigen zur Verfügung gestellt, be hält sich jedoch vor Anweisungen auf Brot an den Magistrat zu leiten, welchen dan statt gegeben werden muss.

Der Magistrat erhält die Fassungsanw. im Wirtschaftamtes des Stadtkommandos.

Ueber die unterstützen Familien und die Natural aushilfen ist eine nominative Vormerkung zu führen.

KANTZ OBST.

Nota — La distribuzione del pane di cui la nota suddetta venne dall'Amministrazione Comunale affidata alla Cucina di Beneficenza.

N. 494

IL PROSINDACO

certifica che Angelo Gusatti Bonsembiante fu Giuseppe nato a Belluno il 25 Febbraio 1901, di condizione studente, presta servizio presso il Comitato di Beneficenza per la distribuzione del pane e dei soccorsi ai poveri del Comune di Belluno.

Belluno, 2 Febbraio 1918

IL PROSINDACO

MANDRUZZATO

COMITATO PERMANENTE
della Cucina di Beneficenza di Belluno

Belluno, 3 Febbraio 1918

Ricevo dall' Illust. Sig. Commissario Civile e a mezzo del Sig. Sindaco di Belluno la somma di Korone 20 (venti) state elargite da anonimo a scopo di beneficenza.

p. IL PRESIDENTE
EMANUELE CAMPANARO

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 1462

Stimat. Signor Don Pietro D'Inca
Direttore dell' Orfanotrofio Sperti

Belluno, 12 Aprile 1918

Incluso nella presente Le rimetto Kor. 130 versatemi dal Sig Mazzorana Cirillo Oste di Visome a titolo di oblazione quale componimento amichevole per una vertenza daziaria col Comune di Belluno in data 13 Marzo scorso.

La prego volermene rilasciare analoga ricevuta.
Con distinta stima.

IL SINDACO
MANDRUZZATO

Contiene Kor. 130

ORFANOTROFIO SPERTI
BELLUNO

N. 1464

N. 25

Oggetto

Ringraziamento

Ill.^{mo} Sig. Sindaco,

Belluno, li 12 Aprile 1918

Esterno alla S. V. Ill.^{ma} i sensi di viva riconoscenza per aver assegnato a prò di questi orfanelli le 130 corone, oggetto dell'amichevole componimento per la contravvenzione del Sig. Cirillo Mazzorana, e con distinti ossequi mi confermo

obblig. servo

All' Ill.^{mo} Sig. Sindaco di

SAC. PIETRO D'INCÀ

BELLUNO

Seduta 13 Luglio 1918

<i>Presenti :</i> Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
D'Incà don Pietro	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Frigimelica Dott. Francesco	Segretario Generale

1.º - Sussidio alla Cucina di Beneficenza.

La Giunta dà facoltà al Sindaco di sussidiare la locale Cucina di Beneficenza contemperando i bisogni dell'Istituto con le risorse finanziarie del Comune.

IL PRESIDENTE
P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano
G. CALZA

IL SEGRETARIO
FRIGIMELICA

COMITATO PERMANENTE
della Cucina di Beneficenza di Belluno

Ill.^{mo} Sig. Sindaco di

BELLUNO

Belluno, 1 Agosto 1918

In tre volte ho speso in carni Corone 330.00, per poter confezionare il brodo agli ammalati.

Veda la S. V. Ill. se può, come da promessa fattaci, venirci in aiuto.
Devotissimo

p. IL PRESIDENTE

E. CAMPANARO

COMITATO PERMANENTE
della Cucina di Beneficenza di Belluno

Ill.^{mo} Sig. Sindaco

BELLUNO

Belluno, 2 Agosto 1918

Nell'acclusa sua trovo Lire Venete 330.00, per le 330 Corone, state pagate per la carne per i poveri malati di questo Comune dalla Cucina di Beneficenza.

Ringraziandola La riverisco

p. IL PRESIDENTE

E. CAMPANARO

K. u. k. DISTRIKTSKOMMANDO BELLUNO

Z. K. Nr. 3191

N. 2876

An Municipio (Commissione d' approv.)

BELLUNO

Belluno, li 5 Settembre 1918

Si acclude un elenco di lavoratori e lavoratrici, che ricevono il rancio presso i comandi, dove sono occupati.

I. V.

firma illeggibile

Conv. Allegati

Dall'elenco allegato alla nota suddetta, risulta che 1327 persone ricevevano il rancio alla data suddetta.

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 3035

Onor. Presidenza
della Cucina di Beneficenza

BELLUNO

Belluno, 25 Settembre 1918

Trasmetto per opportuna conoscenza una copia dell'Elenco delle persone occupate presso l'Amministrazione Militare A. U. che usufruiscono del rancio militare.

Con osservanza

IL SINDACO

MANDRUZZATO

Sig. Mandruzzato
Sindaco

BELLUNO

Belluno, 1 Novembre 1918

La Mensa Ufficiali del Kmdo di Città consegna al Sig. Mandruzzato, Sindaco di Belluno, la totalità delle provviste, ed egli in prima linea potrà utilizzare delle stesse per i suoi bisogni. Il resto sarà impiegato per i poveri della città.

I depositi sono in due magazzini all' Hôtel Cappello e 300 litri di vino nella cantina dello stesso.

KARL V. KANTZ COL.
Comandante del Distretto